



Idee di prossimità, manifesto dei “Giovani in Volo” per la Biennale della Prossimità

La XIV edizione del Progetto di orientamento al volontariato Giovani in Volo., promosso dal CSV di Taranto, si è chiusa quest'anno con un ricco confronto sul tema della PROSSIMITÀ'.

A partire quindi dal grande e complesso tema della PROSSIMITÀ, i giovani studenti delle scuole di Taranto e provincia coinvolti nel progetto, si sono confrontati (come sempre attraverso modalità generative e partecipative proposte dagli animatori-volontari provenienti dalle diverse Odv di Taranto impegnate nel progetto) su alcuni dei temi specifici proposti dalla Biennale stessa: povertà, cibo, salute, carcere, stranieri, violenza di genere, eco-prossimità, legalità.

L'idea di prossimità che i più di 300 giovani studenti hanno elaborato durante l'Evento Finale di Giovani in Volo., e che hanno sintetizzato in una serie di parole chiave che hanno poi trascritto su una tela lunga 4 metri, riguarda l'andare verso, non aspettare, attivarsi, incontrare persone, esperienze, culture, luoghi, idee, azioni, problemi, ipotesi.

Sostanzialmente le idee di prossimità dei ragazzi hanno riguardato azioni di comunicazione, servizi e infrastrutture, educazione/formazione, ma in particolare azioni che possono impegnarsi a fare in prima persona (magari collaborando con qualche organizzazione di volontariato o in generale di terzo settore).

I giovani “lanciano” dunque alla Biennale della Prossimità e nello specifico alle varie Aree di Scambio dove i partecipanti si confronteranno sui vari temi, i seguenti punti di attenzione:

CARCERE

- Sul fronte della prevenzione (promozione della legalità) oltre a sollecitare maggiore efficacia delle iniziative pubbliche (sportelli/centri/momenti /luoghi di accoglienza e ascolto per sostenere le persone in difficoltà dal punto di vista materiale e relazionale), i giovani si sono soffermati sul tema della prevenzione alla dispersione scolastica come elemento chiave per affrontare più incisivamente il contrasto alla devianza minorile nelle nostre città;
- Sul fronte del reinserimento sociale i giovani ritengono non solo importante aumentare le risorse e lo spettro delle proposte di sostegno che si svolgono all'interno delle carceri per recuperare i percorsi scolastici e creare competenze per il lavoro, ma concentrarsi per recuperare i percorsi di vita a livello affettivo e di progettualità con la cura delle persone detenute e delle loro famiglie perché prevalga il farsi carico per un reale reinserimento sociale e non l'aspetto punitivo della pena: